

Juventus-Lecce, Allegri e McKennie analizzano il pareggio dello Stadium

Data: 1 aprile 2026 | Autore: Nicola Cundò



Juventus-Lecce, tra occasioni mancate e crescita mentale

Le parole di Luciano Allegri e Weston McKennie dopo il pareggio allo Stadium

La conferenza stampa post Juventus-Lecce offre numerosi spunti di analisi, andando oltre il semplice risultato finale. Il pareggio maturato allo Stadium lascia sensazioni contrastanti: da un lato la **prestazione solida e propositiva della Juventus**, dall'altro il rammarico per una vittoria sfumata tra **rigore sbagliato, occasioni fallite** e una gestione emotiva ancora da consolidare.

Nel post gara hanno preso la parola **Luciano Allegri**, tecnico della **Juventus**, e **Weston McKennie**, tra i protagonisti tattici della serata.

Allegri: “Non posso essere felice, ma la squadra ha giocato una grande partita”

Alla domanda sullo stato d'animo dopo il pareggio contro il **Lecce**, Allegri è diretto ma lucido. La

felicità, spiega, non può esserci quando il risultato non premia quanto prodotto in campo, ma il tecnico invita a **non farsi travolgere dall'esito finale**.

Secondo l'allenatore bianconero, la Juventus ha interpretato correttamente la gara, creando numerose occasioni e dimostrando intensità, pressione e qualità nel gioco. Il problema, ancora una volta, è stato **concretizzare quanto costruito**, soprattutto nei primi minuti, quando la squadra è arrivata più volte in area senza trovare il gol.

Il rigore sbagliato: responsabilità, non colpe

Uno dei temi centrali della conferenza è il **calcio di rigore fallito**, episodio che ha inevitabilmente condizionato il risultato. Allegri è netto: **non cerca colpevoli**. In rosa ci sono più giocatori in grado di battere i rigori e la scelta, in campo, dipende anche da **stato emotivo, sensazioni e assunzione di responsabilità**.

Il tecnico sottolinea come il rigore sia stato calciato bene e ribadisce un concetto chiave:

nessuno segna tutti i rigori in una stagione. L'errore fa parte del gioco e non deve diventare un peso mentale che frena la crescita della squadra.

McKennie trequartista "assaltatore": una scelta tattica precisa

Dal punto di vista tattico, Allegri chiarisce il motivo della posizione avanzata di McKennie nel **4-2-3-1**. L'americano è stato utilizzato come **uomo d'inserimento**, incaricato di disturbare la costruzione avversaria e attaccare l'area negli ultimi metri.

Una scelta premiata dalla prestazione: McKennie ha interpretato il ruolo con grande disponibilità, inserendosi spesso in zona gol e offrendo **dinamismo, pressing e equilibrio** tra fase offensiva e difensiva.

La difficoltà a segnare e il lavoro sugli attaccanti

Alla domanda sulla **scarsa prolificità offensiva**, Allegri risponde con realismo. Gli attaccanti vanno **sostenuti**, non messi sotto accusa. Il lavoro quotidiano continua attraverso:

- simulazioni di situazioni reali di gioco
- esercitazioni specifiche in area di rigore
- maggiore presenza offensiva negli ultimi metri
- cura dell'aspetto **mentale ed emotivo**

Il tecnico evidenzia come la pressione dello Stadium pieno possa pesare, soprattutto sui giocatori più giovani, ma fa parte di un percorso di crescita necessario per **alzare il livello competitivo**.

Pressione, fischi e maturità mentale

Un passaggio importante riguarda la **pressione del pubblico** e le reazioni ai primi errori. Allegri riconosce che chiunque ne risentirebbe, ma ribadisce che **personalità ed esperienza si costruiscono anche attraverso gli sbagli**.

Secondo l'allenatore, una squadra forte nasce dalla capacità di **reggere le difficoltà**, reagire agli episodi negativi e mantenere lucidità nelle scelte, senza forzare giocate inutili.

McKennie: “Abbiamo giocato bene, ora pensiamo alla prossima”

Dal lato giocatori, Weston McKennie conferma la lettura del suo allenatore. Il centrocampista parla di una **buona prestazione collettiva**, con tante occasioni create e solo l'ultimo passaggio mancato.

Sul rigore sbagliato, McKennie è chiaro:

può sbagliare chiunque. L'importante è **guardare avanti**, sostenere il compagno e concentrarsi sulla prossima partita, che diventa subito la più importante.

Un'occasione persa? Sì, ma non decisiva

Alla domanda sulla classifica e sulla possibilità di agganciare le prime posizioni, McKennie ammette un po' di frustrazione, ma invita a non restare bloccati sul passato. La stagione è lunga e ogni gara va affrontata con la stessa mentalità.

Analisi finale: prestazione sì, risultato da migliorare

Il pareggio contro il Lecce lascia alla Juventus una **consapevolezza chiara**: la squadra è sulla strada giusta per intensità, organizzazione e spirito, ma deve compiere uno step decisivo in termini di **cinismo, scelte negli ultimi metri e tenuta mentale sotto pressione**.

Allegri esce dalla conferenza con un messaggio forte:

si cresce passando anche dalle partite non vinte, purché la prestazione resti il punto fermo da cui ripartire.

Parole che raccontano una Juventus ancora in costruzione, ma sempre più consapevole dei propri mezzi.

Video integrale - Le parole di SPALLETTI e McKENNIE dopo Juventus 1-1 Lecce | CONFERENZA STAMPA

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/juventus-lecce-allegri-e-mckennie-analizzano-il-pareggio-dello-stadium/150357>